

## Prezzo d'Associazione

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia L.	11	6	2 10
Estero	17	9	3
Torino	8 50	4 50	1 60

A domicilio, Cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì, Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunci si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



## CORRISPONDENZA DIPLOMATICA

## Nigra a Menabrea.

Eccellenza,

Il mio dovere mi comanda di darvi una notizia, che vi farà piangere e gemere come un tizzone verde.

Il nostro papà, il nostro buon papà, il nostro adorato papà è immerso da qualche giorno nella malinconia più spaventevole.

Egli non mangia più né i miei risotti né le mie creme: egli vuol fare come Francesco primo a Madrid, che aveva risoluto di lasciarsi morire di fame.

Quale desolazione per noi, se non troveremo subito una regina di Navarra o un qualche cosa di simile — maschio o femmina poco importa — che valga a distoglierlo da questa sua risoluzione fatale!

I medici hanno assicurato, che, se non si riesce a farlo ridere, il nostro papà, il nostro buon papà, il nostro adorato papà è perduto irremissibilmente.

Mamma Eugenia ed io ci siamo provati: ella si vestì da santa Caterina ed io da sant'Ignazio: a vederci, un morto sarebbe crepato come una rana a forza di ridere e di gonfiare: ma il nostro papà, il nostro buon papà, il nostro adorato papà, li serio come una berretta da notte.

Per non morire anch'io vedendo a morir lui, ho domandato un congedo e sono corso a sollazzarmi tra queste belle tedesche.

Ma sì!

Il mio cuore — come spero anche il vostro — è sempre col papà, col buon papà, coll'adorato papà.

Il mio cuore poi è anche un poco con mamma Eugenia e un pocolino — ma che

nessuno lo sappia — colle sue belle cameriere. Eccellenza!

Ecco la dolorosa notizia, che io vi dovevo dare.

Se mai tra i buffoni ministeriali — e ce n'è tanti! — alcuno vi fosse capace di operare un miracolo: capace cioè di far ridere il nostro papà, il nostro buon papà, il nostro adorato papà: spedite lo senza indugio per la grande a Parigi: l'umanità in generale ed io in particolare vi serberemo eterna gratitudine.

Ma badate, ch'egli sia un buffone di nove cotte.

Se i francesi, che sono i primi buffoni del mondo, non sono più capaci di far ridere il loro graziosissimo imperatore: voi capite bene che ci vuole un vero Momo in sembianze umane.

Vostro servitore  
COSTANTINO NIGRA.

## Poscritta.

Mi sono dimenticato di dirvi il genere della malattia del nostro papà, del nostro buon papà, del nostro adorato papà.

La sua tristezza incominciò dopo l'ultimo colloquio, che egli ebbe colla regina Isabella: i medici credono che ella lo abbia marforiato.

## Menabrea a Nigra.

Commendatore!

La vostra lettera ci ha fatti tremare.

Ciccione e Pasini sono corsi immediatamente al licet: Broglio e Defilippo hanno la terzana: Riboty e Cantelli prendono in questo momento l'olio di ricini: il solo Bertholè finge di non aver paura..... per mantenere la dignità militare.

In questi frangenti, io non mi perdetti d'animo però.

Tenemmo alla meglio un consiglio: e tirammo il fiato lungo, quando uno di noi pronunziò il nome dell'onorevole Massari, che voi ben conoscete.

— Ecco l'uomo! —

Questo fu il nostro grido generale.

Fu chiamato l'onorevole Massari, che comparve nella sala all'istante.

Locchè non vi debbe recar meraviglia: perchè l'onorevole Massari sta tutto il giorno sdraiato sui divani delle anticamere.

E da qualche tempo vi dorme altresì.

L'onorevole Massari ha fatto un salto di gioia, quando noi gli proponemmo la difficile impresa: e le smorfie ch'egli fece furono tante e così grottesche, da farci sperare un esito felice.

Anche in lizza coi primi buffoni del mondo come voi dite.

Senza por tempo in mezzo, abbiamo fatta la spedizione del soggetto per la grande.

Ed anzi, per assicurarci meglio del buon successo, lo abbiamo fornito d'un cappello a cavaturaccioli, sequestrato quattr'anni fa in piazza Castello a Torino: e il dieci volte cavaliere Cibrario ci volle essere cortese di una pipa di gesso per questa spedizione.

Affinchè poi l'onorevole Massari trovi un aiuto e affinchè noi possiamo essere raggugliati prontamente d'ogni cosa, vi ordino di restituirvi subito al vostro posto, ai fianchi di madama Eugenia e delle sue cameriere.

State in salute.

Tutto vostro  
MENABREA.

## Nigra a Menabrea.

Eccellenza!

Vittoria! vittoria!

Il nostro papà, il nostro buon papà, il nostro adorato papà ha riso: è salvo il nostro papà.



il nostro buon papà, il nostro adorato papà.  
Per vostra consolazione e per quella dei vostri colleghi eccellentissimi vi aggiungo anzi, che il riso del nostro papà fu tanto saporito e tanto prolungato, da dar luogo ad uno di quei rumori postumi, per mancanza dei quali la storia lasciò scritto, che Tiberio ha perduto l'imperio *in illo tempore*.

Vittoria adunque!

Io non vi dirò qui le prodezze dell'onorevole Massari: questa è soma d'altri asini, che non sono io certamente.

Il grand'uomo ossia il gran buffone ha fatto da Pulcinella, da Arlecchino, da Adramiteno, da mamo e quante altre parti si ammirano nelle commedie italiane.

In tutte queste parti egli fu inarrivabile.

Ma ciò che fece ridere il nostro papà, il nostro buon papà, il nostro adorato papà, fu un gioco, che mi dicono essere il cavallo di parata dell'onorevole.

Il gioco — voi lo sapete meglio di me — consiste in tenere in equilibrio sulla punta del naso una poltrona per una delle quattro gambe, senza lasciarla cader mai, qualunque persona vi segga su.

Il nostro papà, il nostro buon papà, il nostro adorato papà ha detto, che quello è il vero tipo del deputato ministeriale.

Ecco dunque scongiurato il pericolo per l'umanità in genere e per noi in ispezie.

Fra breve vi rimanderò l'onorevole Massari e tenetelo caro, sapete!

Sovratutto poi ricordatevi, che la nostra politica deve essere una sola oggi e in avvenire.

Quella di tenere il nostro papà, il nostro buon papà, il nostro adorato papà di buon umore.

Locchè vuol dire farlo ridere.

E per conseguenza la nostra politica fu e sarà sempre..... la politica della ridicolaggine.

Vostro umilissimo  
COSTANTINO NIGRA.

Per copia  
FRA BONAVENTURA.

## Lezioni di Geografia.

### LEZIONE QUINTA

— Caro maestro, in queste vacanze ho perduto troppo tempo: se me lo permetteste, vorrei rifarmene.

— Volentieri, Giovannino: è ciò che desidero io pure. Vuoi che facciamo la nostra quinta lezione?

— Sì.

— Ebbene, oggi l'argomento lo sceglierò io medesimo: vorrei esercitarti un pochetto sulle definizioni geografiche.

— Come bramate.

— Rispondi su: un'isola, che cosa è?

— Un'isola è uno spazio di terra circondato tutto all'intorno dalle acque.

— Dammene un esempio evidente?

— Napoleone.

— Come! Napoleone è un'isola dunque?

— Certamente: è il trattato che lo dice.

— E quali sono le ragioni, a cui il trattato si rivolge?

— Le ragioni son tutte qui: che Napoleone è solo in Europa, massime dopo i fatti delle Spagne.

— Ma le isole, benchè separate dal resto del mondo, hanno i loro abitatori: sicchè.....

— Anche Napoleone li ha: cioè anche Napoleone ha la sua compagnia: ma la compagnia di Napoleone è appunto come gli abitatori di certe isole remote.

— E chi sono gli abitatori di queste spezie di isole.

— Sono le bestie.

— Vorrei ora sapere, quali sono le acque che circondano da ogni parte l'isola Napoleone?

— Sono le acque dell'antipatia universale.

— Meno però le bestie.

— Oh, s'intende!

— Sapresti dirmi ancora, che cosa sia per accadere dell'isola Napoleone in mezzo a queste acque?

— Sì che lo so.

— Per modo di dire?

— Per modo di dire, dell'isola Napoleone avverrà come dell'Atlantide di Platone.

— E che cosa avvenne dell'Atlantide?

— Avvenne, che un bel mattino affondò.

— Insieme alle bestie?

— Sicuramente.

— Me ne dispiace!

— Perché?

— Perché le bestie dell'Atlantide erano maravigliose: esse parlavano: è Giambattista Casti che lo dice e che ne ha scritto anzi un poema inimitabile.

— Circa a ciò, maestro, potete darvene pace. Le bestie odierne, massime quelle che tengono compagnia a Napoleone, parlano anche oggidì.

— Alla buonora dunque! Tiriamo avanti, Giovannino: dopo la definizione dell'isola, porgimi quella del porto: un porto come si definisce?

— Un porto si definisce un luogo di sicurezza nel mare.

— E l'esempio l'hai tu in pronto?

— Non se ne parla nemmeno: come Napoleone è un'isola, così Pio nono è un porto: anche qui è il trattato che lo scrive.

— Curioso d'un trattato, va! Non so però, che Pio nono sia un luogo molto sicuro nel mare delle faccende politiche.

— Finchè durano i Francesi a Roma, io credo di sì.

— Se non mi dai altre ragioni che queste, caro Giovannino, debbo osservarti, che qui il tuo trattato ciurla un miccino nel macino: me ne duole.

— Quando lo volete, ne ho una ragione, che ne val mille.

— Sentiamola su.

— Oltre ad essere un luogo di sicurezza nel mare, un porto — voi lo sapete bene — è d'ordinario un luogo, in cui scolano tutte le immondizie di una città.

— E con questo che vuoi tu dire?

— Voglio dire, che, dopo il re di Napoli, i cassieri ladri e i gesuiti cacciati dalla Spagna si può avere per certo, che al porto di Pio nono scolano tutte le immondizie, non di una città, ma del cristianesimo unicamente.

— Vedo, Giovannino, che il tuo trattato è proprio inappuntabile.

— Ve ne ringrazio in nome dell'autore.

— Prima di finire anche questa quinta lezione, rispondimi ancora ad un quesito, se ne hai volontà!

— Domandate.

— Una montagna che cos'è?

— Una montagna è una massa di terra, che si eleva di alcune migliaia di metri sul livello del mare.

— Citami un po' una di queste masse.

— Il ministro della pubblica istruzione.

— Ahimè!

— Perché dite così?

— Perché il ministro della pubblica istruzione non si eleva d'un dito oltre gli altri: invece...

— Avete torto, maestro: se succellenza non si eleva molto, si gonfia discretamente.

— Ma in che cosa puoi tu rassomigliarlo ad una montagna qualunque?

— La risposta è facile. Una montagna ha la testa nuda e cruda e vuota come una zucca: ha il ventre vegeto e talvolta pieno d'oro; e i piedi baciati e leccati dalle pecore.

— E le pecore sono molte?

— Contatele nell'annuario della pubblica istruzione.

FRA CARLO.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

In via d'Angennes leggevasi in questi ultimi giorni un avviso del seguente tenore:

*Si afita fette mebrì con ondecì funeste sula via dela strà. A prezo cito. Parlane al cafè.*

\*

Ieri abbiamo veduto l'onorevole Depretis, passeggiar sotto i portici di Piazza Castello, col cappello nuovo e colla barba pettinata.

Era un riordinamento in tutte le forme.

Oh, se l'ex-eccellenza si fosse riordinata quando era ministro delle finanze o almeno quando occupò il ministero della marina!

Ma, come dice il proverbio, non si può cantare e portar la croce.

Prendiamo adunque atto del riordinamento della barba e della riforma del cappello.

Il resto verrà poi. L'Italia ha tempo di aspettare.

\*

Ci viene annunciata l'apparizione di un nuovo giornaleto: *La Rivista nera*.

È un giornale che non mancherà certamente di soggetti.

\*

L'onor. Carlo Righetti *vulgo* Cletto Arrighi ha poi ripigliato la pubblicazione della sua *Cranaca Grigia*.

Ma del premio di L. 1000 non ne parla più.

Volevamo ben dirlo. Per leggere i suoi scritti i lettori non hanno certo bisogno di essere stimolati colla speranza di una lotteria.



# I Santi commemorati dal Fischietto



11 Novembre

**SAN MARTINO**

Ayuntamiento de Madrid  
Che rubava i soldi  
Ah se uccidesse  
Ma si uccidesse vero!



\*  
Ci scrivono da Monza, che S. M. l'imperatrice di Russia offerse alla principessa Margherita il cordone di Santa Caterina.

Guardate che caso.

Dunque è proprio un destino che in Italia abbia da predominare Santa Caterina!

\*  
Del resto, abbiamo da fare a questo proposito una semplice osservazione.

Ci sembra cioè che il cordone fosse più appropriato a sua Eccellenza Menabrea, che alla gentile principessa di Piemonte.

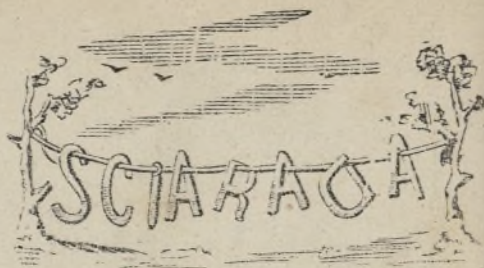
\*  
La *Correspondance Italienne*, a proposito del viaggio di Barbolani a Parigi, ci fa premura di dichiarare che la situazione di Roma non subì nessuna modificazione.

E questo possiamo garantirlo anche noi. Roma infatti, anche al momento di andare in macchina, si trovava sul Tevere.

\*  
È uscita un'altra Strenna oltre la nostra: vogliamo dire quella del *Buonumore*. È un grosso volume in forma di album, che si vende al prezzo di L. 3.

\*  
Ci si dà notizia, che un convoglio, il quale andava a Benevento, urtò in un altro, colla morte del conduttore.

Era da prevedere. In Italia a Benevento non si può più andare. Ma si va invece a Terracina.



Il mio primiero eguaglia il mio secondo,  
E l'intero ti vien dall'altro mondo.

F. S.

**SPIEGAZIONE**  
della Sciarada antecedente  
FE-NICE.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Si è pubblicata  
LA

# STRENNNA DEL FISCHELLETO

PER L'ANNO 1869

Prezzo: in Torino L. 2 = Per tutto il Regno L. 2 25.

(franca di porto al domicilio)

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

## Tappeti di stuoie di Sparto

Grande assortimento di stuoie per tappeti d'ogni qualità, e tappeti di sparto solidissimi. Si pongono in opera a prezzi limitatissimi. Presso i fratelli RIGHINI, fabbricanti di ombrelle, via Nuova, n. 20, Torino.

Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, Torino

## COSTRUZIONI PER RAGAZZI

Nuova collezione delle vedute rappresentanti le costruzioni principali dell'Esposizione mondiale di Parigi, cioè

Palazzo egiziano — Villaggio svizzero — Padiglione imperiale — Gran palazzo del Bey di Tunisi — Giardino delle piante — Teatro Chalet Parigino — Palazzo generale dell'Esposizione (2 fogli) ecc. — Fanno pure parte della medesima Esposizione i seguenti — Teatri — Battelli a vapore — Molini meccanici a sabbia e a vento — Vettura delle capre — Cappella — Campo militare — Locomotive — Diligenze — Altare — Gondola veneziana — Canestro — Casa di campagna — Castello — Orologio — Cucine — Presepio — Prefettura — Cavallo — Bascul — Caserma — Caffè — Circo olimpico — Stazione ferroviaria — Corpo di guardia — Bottega da tabacchi — Parrucchiere — Scuola — Capanna di Paolo e Virginia.

### FOGLI MECCANICI

Il bevitore — il suonatore — l'artigliere — il dentista — il barbiere, il ciabattino ed il sarto — il cuciniere — i giocatori — Arlecchino e Colombina — il diavolo e pulcinella — i coscritti — il Zuavo ed il Cosacco — l'orologio di Strasburgo — il Teatro per rappresentare la Dama Bianca in 3 atti (2 fogli) ecc. ecc.

Ogni foglio contiene la sua spiegazione ed il disegno di ciò che rappresenta. Cent. 40 il foglio: acquistandone 12 si avrà il 13° gratis — Franchi per posta.

## SIGILLO GIONDOLO

in metallo dorato

Per Enveloppes ed intestazioni di lettere con due iniziali a piacimento.

**LIRE 3 FRANCO DI POSTA**

Presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino.

## IGIENE DELLA PELLE

### ACQUA DI GENOVA PER LA TOELETTA

Inventata e preparata da Stefano Frecceri, Profumiere brevettato da S. M. il Re d'Italia. — Via Nuovissima, n. 7, Genova — Deposito in Torino presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Quest'acqua è il risultato di combinazioni chimiche basate sulla apprezzazione fisiologica dei principii nutritivi, dell'organo cutaneo (la pelle). È cosa nota che i muscoli aderenti alla pelle quando trovansi in condizioni normali, favoriscono la circolazione nutritiva del sangue, e contribuiscono possentemente alla fermezza delle carni. Egli è pertanto evidente che se i muscoli del volto, per esempio, sono indeboliti da tale o tal'altra causa dipendente dalle impressioni fisiche o morali della vita, ne sopravviene, che le carni divengono molli, e la cute, ripetendone una immediata influenza, si crispa, e presenta quindi delle rughe precoci ed incommode.

Partendo da questo raziocinio, conveniva cercare nelle perenni risorse della Botanica e della Chimica, i mezzi più efficaci per rendere a questi organi indeboliti, il vigore necessario, evitando scrupolosamente tutto ciò che potrebbe essere nocivo al temperamento più delicato.

L'ACQUA DI GENOVA, composta puramente di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche e saluifere che possiede la botanica, è superiore all'acqua di Colonia, ed a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre, alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo della Boccetta L. 1 80.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1, Torino.

Deposito delle rinomate Posate d'Alpaca a doppio filetto, della fabbrica CONRAETZ e DITTLER di Vienna, qualità superiore garantite inalterabili.

Dodici posate, cioè cucchiari e forchette	L. 42
» coltelli	» 20
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per	» 60
Dodici posate, cucchiari e forchette per dessert	» 36
» coltelli per dessert	» 15
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per	» 48
Dodici cucchiari da caffè	» 12
Cucchiari per salse o ragoût, caduno	» 6
» alla dozzina	» 70
Cucchiaroni, caduno	» 10
Trinciante-forchetta e coltello, caduno	» 9

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.